



COMUNE DI TRENTO

CARTA DEL PAESAGGIO

RESOCONTO dei LAVORI

TAVOLO ON LINE CON LE CIRCOSCRIZIONI
28 10 2021

L'OBIETTIVO del TAVOLO

Raccolta delle percezioni dei rappresentanti delle Circoscrizioni sui paesaggi d'ambito disegnati dal gruppo di lavoro, attraverso un esercizio di immaginazione sul presente, sul passato e sul futuro dei territori.

In particolare si è cercato di individuare aspetti ed elementi di persistenza e di frattura nell'evoluzione dei paesaggi urbani.

I PARTECIPANTI

Sono stati invitati i presidenti delle 12 Circoscrizioni o i loro rappresentanti.

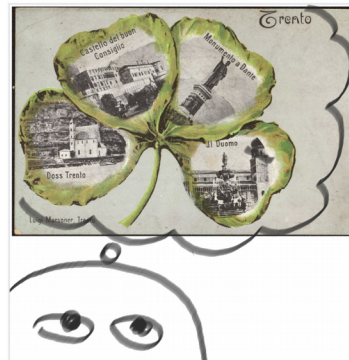
Erano presenti la signora e i signori: Federico Zappini, Cesare Benedetti, Andrea Depedri, Cristian Rodler, Giulia Petroletti, Andrea Vilardi, Mauro Slomp e Claudio Geat.

LE ATTIVITA' SVOLTE

Dopo una breve introduzione sugli obiettivi della Carta del Paesaggio e sul percorso partecipativo a supporto del suo sviluppo, i partecipanti sono stati coinvolti in un esercizio di immaginazione.

Grazie alla metafora della cartolina, i partecipanti dovevano descrivere un aspetto significativo del paesaggio nel presente, poi nel passato e infine nel futuro.

*Immaginiamo il paesaggio di TRENTO
tra PRESENTE PASSATO e FUTURO*



*SALUTI da
TRENTO....
COSA MOSTRARE
in una
CARTOLINA?*

ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

Le circoscrizioni sono state raggruppate in ambiti più ampi e precisamente:

ambito ARGENTARIO (Argentario e Meano);
ambito SELLA DI CADINE (Bondone), ambito BONDONE OCCIDENTALE (Ravina, Romagnano e Sardagna), ambito BONDONE (Bondone e Sardagna), ambito FONDOVALLE (Gardolo, Centro storico Piedicastello, S Giuseppe e S Chiara, Oltrefersina, Mattarello), ambito SCANUPPIA (Mattarello), ambito MARZOLA (Povo e Villazzano)



SALUTI dall' ARGENTARIO... nel 1980

Predomina ancora la dimensione agricola del paese con stretti legami interpersonali, ma già si avverte la trasformazione dell'abitato in un sobborgo della città: aumento dei servizi, ma anche effetto "dormitorio".

Elemento paesaggistico caratterizzante l'Orrido.

SALUTI dall' ARGENTARIO... nel 2021

La qualità della vita è alta grazie all'equilibrio tra l'agricoltura di qualità (coltivazioni biologiche) e la bellezza dei luoghi che rendono l'area ricercata da chi risiede in città per le passeggiate domenicali. Forte la coesione sociale grazie al volontariato.

SALUTI dall' ARGENTARIO... nel 2030

La zona si propone come ponte tra la città e la Valsugana grazie al miglioramento della mobilità dolce. Offre, inoltre, opportunità insediative per la terza età. Viene recuperata la vegetazione autoctona grazie alla riduzione del pino nero. Vengono valorizzate le "canope".

SALUTI dal BONDONE...nel passato

L'ex hotel Panorama con la vista più bella su Trento;
Il centro Alcide De Gasperi nel pieno delle sue funzioni;
I prati del Bondone al posto degli impiantisti di risalita e del bosco;
Le campagne di Sardagna fiorenti al posto della discarica ex Sativa e Italcementi;
Vaneze e Vason senza strutture fatiscenti e con la natura come protagonista;
Le colonie estive di Candriai e delle Viotte in attività.

SALUTI dal BONDONE...nel 2021

Una terrazza panoramica per godere della vista della Valle dell'Adige, ma anche del Brenta.
Un luogo ricco di bellezze naturali dove passeggiare come nei prati e nel giardino botanico delle Viotte, oppure nel castagneto di Sardagna.

SALUTI dal BONDONE...nel futuro

Sviluppo della funivia del Bondone; ritorno di abitanti in montagna;
Recupero dei prati con il controllo della crescita dei boschi;
riqualificazione dell'ex tecnolegno a Sardagna;
nascita di attività economiche sostenibili;
risanamento della ex discarica Sativa e restituzione dell'area alla comunità.

SALUTI dal FONDOVALLE...nel passato

1960: Gardolo è una realtà pressoché contadina e permette un'immersione nella tranquillità. In periodo comincia l'espansione edilizia verso sud;

1960/1970 - La scoperta dell'Università, che cambia il paesaggio;

1980 - Ancora le fabbriche, vicine alla città;

Anni '90/2000 - prime riqualificazioni delle "piazze minori" del centro storico

SALUTI dal FONDOVALLE... nel 2021

Il Lungofersina connette i quartieri, un luogo vissuto tutto il giorno per attività ricreative, insieme alle sponde dell'Adige può creare una centralità fuori dal centro;

Ci tenevo a mostrarti il centro di Gardolo che risulta molto esteso e presenta vari punti di interesse;

La città e le sue fasi storiche dai romani al medioevo fino all'epoca contemporanea;
La città che attende che la montagna scenda a valle.

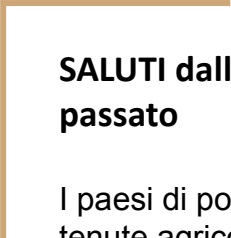
SALUTI dal FONDOVALLE...nel futuro

Una città meno "centrocentrica" animata in tutti i quartieri;

Meno rumore;

2040: La riappropriazione degli spazi a misura d'uomo.

2050 - un grande parco urbano alla ex-SLOI



SALUTI dalla MARZOLA...nel passato

I paesi di poche case, con ampie
tenute agricole;
le strade strette e ripide che
salgono fra due muri dalla città
fino ai sobborghi.

SALUTI dalla MARZOLA...nel 2021

La montagna che vede la città
ed anche i laghi della
Valsugana;
i distretti universitari alle sue
pendici come Mesiano e Povo;
Il passo del Cimirlo;
la collina est della città con i
sobborghi di Villazzano e Povo
fino ai primi rifugi della città
Bindesi e Maranza;
i numerosi ritrovamenti della
fortezza di Trento con fortini e
postazioni della prima guerra;

SALUTI dalla MARZOLA...nel futuro



**SALUTI dal BONDONE
OCCIDENTALE...nel passato**

**SALUTI dal BONDONE
OCCIDENTALE...nel 2021**

Un altro mondo, spesso poco
conosciuto. Un'esperienza
diversa dalla città, per fortuna.

**SALUTI dal BONDONE
OCCIDENTALE...nel futuro**

**SALUTI dalla SCANUPPIA...nel
passato**

1950 - Aperta campagna

**SALUTI dalla SCANUPPIA...
nel 2021**

Agricoltura da ritrovare

**SALUTI dalla SCANUPPIA...nel
futuro**

Un borgo verde



**SALUTI dalla SELLA DI
CADINE...nel passato**

1950 - Aperta campagna

**SALUTI dalla SELLA DI
CADINE...nel 2021**

La foresta a cinque minuti dal
centro

**SALUTI dalla SELLA DI
CADINE...nel futuro**

Il punto di contatto con la valle
dei laghi, in bicicletta



PRIME TRACCE PER UNA SINTESI

1. Tema centrale della mobilità dolce e funzionale (ciclovie, funivia del Bondone) per aprire la città e i suoi borghi verso la Valle dei Laghi e la Valsugana (asse est-ovest) ad un utilizzo ricreativo, ma anche turistico e di recupero di residenzialità persa in montagna;
2. Importanza di valorizzare i luoghi da cui si vede il fondovalle (Marzola e Sardagna) per guardare la città da fuori;
3. Ricchezza delle tracce storiche (resti della Guerra, “canope”);
4. Bondone: tema del recupero del ruolo turistico e valorizzazione dell’ambiente naturale;
5. Area urbanizzata del fondovalle per vivere la città da dentro:
 - a. creare luoghi centrali nei sobborghi periferici, (centralità fuori del centro);
 - b. utilizzare gli elementi naturali (Fersina e Adige) per creare luoghi di attrazione e identità;